

NEREUS

DIE OFFIZIELLE ZEITSCHRIFT DES SUSV – LE MAGAZINE OFFICIEL DE LA FSSS – LA RIVISTA UFFICIALE DELLA FSSS



Schweizer Unterwasser-Sport-Verband SUSV
Fédération Suisse de Sports Subaquatiques FSSS
Federazione Svizzera di Sport Subacquei FSSS
Federaziun Svizra da Sport Subaquatic FSSS

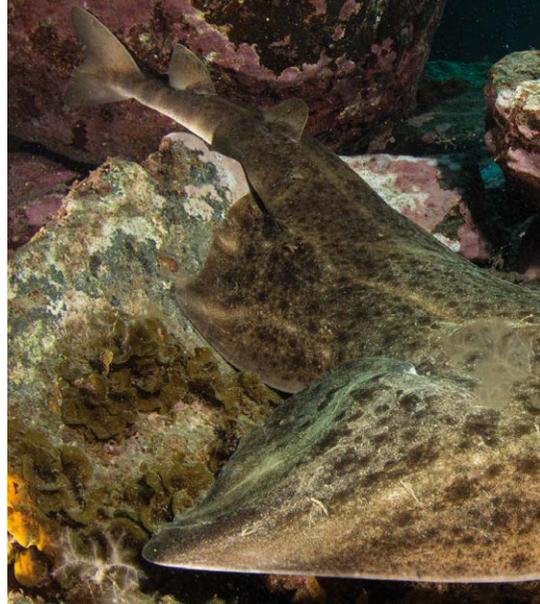


Rescue Diver Woche auf der Blue Waves | Urs Dillier – der Aquanaut der ersten Stundet | Ocean Positive
Les délices du Belize | Ocean Positive | Pulau Pef – Un Mini Raja Ampat | Diver gets Diver
Decompressione: miti o verità? | Gran Canaria, un'immersione tra acqua e fuoco | Relitto Varese

www.susv.ch | www.fsss.ch

August | Août | Agosto | 2015

4



GRAN CANARIA, UN'IMMERSIONE TRA ACQUA E FUOCO

Un piccolo mondo frammentato in sette meravigliose isole. Ognuna diversa dalle altre, forgiate dal fuoco e tenute insieme dal vento. Un micro-continente tutto da scoprire, per gli amanti del mare. Ma non solo.

A circa 200 km dalle coste nord-occidentali africane, adagiati sul blu dell'Oceano Atlantico, si trovano gli estremi lembi meridionali d'Europa, **le Isole Canarie**. Sette bellissime perle vulcaniche, ognuna con le sue caratteristiche, le sue particolarità, il suo carattere forte che si imprime negli occhi e nell'anima di chi le visita, che puoi trovare nei volti dei suoi abitanti, isolani spesso ruvidi ma tutt'altro che scontrosi.

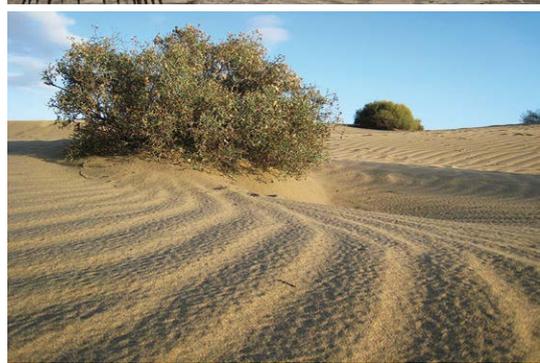
L'arcipelago delle Canarie, amministrativamente territorio spagnolo, geograficamente Africa, insieme alle Azzorre, Madeira, le Isole Selvagge e le Isole di Capo Verde, costituisce la **Macaronesia**, nome collettivo di queste terre che non sono mai state fisicamente parte di alcun Continente. Tutte di origine vulcanica, godono di un ecosistema e di un clima unico. Una delle caratteristiche più conosciute delle Isole Canarie è infatti costituita proprio dal clima: considerate le «isole dell'eterna primavera», le Canarie vengono giudicate da molti studiosi come il luogo con il **miglior clima del mondo**.

Arrivare qui ha ogni volta un fascino particolare. Sono luoghi strani, dove senti sin dal primo respiro che l'aria è un **mix di culture e storie**, come tenute insieme da qualcosa di metafisico. Acqua e fuoco, i due elementi che plasmano queste terre, e il vento che qui non manca mai. **Le Canarie sono un paradiso per gli amanti del mare e degli sport a vela**, ma riservano anche tante piacevoli scoperte per gli appassionati di **immersioni subacquee**: per la loro natura vulcanica l'esplorazione dei fondali è sempre ricca di sorprese.

Durante la permanenza a Gran Canaria non può mancare una visita a **Las Palmas**, la capitale dell'isola. È piacevole lasciarsi trasportare dai profumi della cucina locale e dalla sua ospitalità, percorrendo i vicoli del **Barrio di Vegueta**, che avvolge la Cattedrale e la Plaza de Santa Ana. Scorci colorati e piccoli balconi di legno, incastonati nei vecchi palazzi di pietra, evidenziano un insieme di stili architettonici che qui convivono in armonia e rendono unico il luogo. Sembra di aggirarsi tra le scenografie di un film d'altri tempi, dove peraltro tutto è assolutamente ordinato e incredibilmente ben tenuto. Vegueta è il cuore storico della capitale di Gran Canaria, il primo insediamento castigliano, l'avamposto dal quale la flotta della Corona Spagnola è partita alla conquista delle terre al di là dell'Atlantico.

Anche **Cristoforo Colombo** fece tappa qui, durante il suo primo viaggio alla scoperta delle Americhe, ed è proprio nel cuore di Vegueta che troviamo la **Casa Museo de Colón**, dove il grande esploratore visse durante la sua permanenza sull'isola.

Gran Canaria offre una varietà paesaggistica forse unica tra tutte e sette le Canarie. A nord un clima più fresco, con precipitazioni stagionali e una vegetazione ricca, man mano che si scende al sud, nella zona più turistica, le nuvole lasciano spazio al sole e al caldo. **Nell'arco di soli 70 Km si apprezza una varietà climatica assoluta**: dai verdi boschi del nord alle rocce vulcaniche del sud, passando attraverso le pinete che circondano il **Pico de las Nieves** coi suoi 1949 metri s.l.m., per finire alle dune





sahariane di **Maspalomas**, bagnate dall'Atlantico.

Una delle località più conosciute di Gran Canaria, situata sul versante sud-ovest, è sicuramente **Puerto de Mogán**. Particolarmente amata dagli appassionati di vela, è un punto di incontro internazionale per moltissimi naviganti. La sua atmosfera unica mescola i colori delle bouganville dei suoi vicoli col profumo del mare, in una cornice che al tramonto avvolge tutto di colori pastello. Raccolta in una piccola baia protetta da alte scogliere, il suo porto turistico è circondato da ristoranti tipici, caffè e botteghe di artigianato canario dove la sera è piacevole passeggiare al suono del sartiame al vento.

L'esplorazione dei fondali marini di Gran Canaria regala scoperte sorprendenti. Qui le scelte sono varie: nella zona nord è possibile cimentarsi nell'esplorazione di un buon numero di relitti e de **La Catedral**, un'enorme formazione vulcanica a poche centinaia di metri dalla costa, che si erge da un fondale di 40mt fino ai 15mt del cappello. Coi suoi **archi immensi** e i **canyon di roccia vulcanica** offre uno spettacolo unico, dato dal raffreddamento del materiale magmatico e dall'erosione delle forti correnti oceaniche, che qui sono pressoché costanti.

La parte meridionale dell'isola offre invece fondali assai diversi, con una profondità massima che difficilmente supera i 20/25mt, ma che è in grado di offrire al subacqueo immersioni che vanno dai **relitti** di facile esplorazione a veri e propri **reef** popolati da numerosissimi banchi di pesci.

Una delle immersioni più interessanti è sicuramente quella nella riserva naturale di El Cabron. Situata a circa una trentina di chilometri a sud della Capitale, sul versante orientale, El Cabron è una zona spettacolare per la sua particolare morfologia. Sott'acqua le grotte, i canyon e i passaggi naturali vengono illuminati dalla sabbia chiara del fondo e trafitti dai raggi del sole che filtrano dalla superficie, in uno scenario ricco di vita e di colori. Banchi di pesci stanziali, tra cui gli immancabili barracuda, av-



volgono il subacqueo con la loro danza, dando forma a figure fantastiche che si aprono al passaggio dei visitatori, richiudendosi subito dietro alla scia delle pinne.

L'immersione si effettua da riva, in uno scenario incorniciato tra il blu intenso dell'oceano e il marrone scuro della roccia vulcanica. Vista dal mare, la costa è una distesa di deserto basso e roccioso, sul quale si intravedono solo le tracce di pneumatico dei mezzi che trasportano subacquei e attrezzature. La zona è spesso battuta dal vento, e l'ingresso in acqua talvolta non è dei più semplici, ma basta mettere la testa sotto la superficie per rendersi conto che il viaggio è ripagato dallo spettacolo che si apre davanti agli occhi.

L'immersione si svolge tra i 5 e i 23 mt, seguendo il profilo della costa bassa e frastagliata. Nella parte più profonda i tanti anfratti e passaggi nei quali cimentarsi sono

affollati dagli abitanti del luogo: dentici, cernie, pesci pappagallo e damigelle accompagnano i sub durante tutta l'immersione. E' sempre bene tenere lo sguardo vigile verso il mare aperto, nel caso di interessanti avvistamenti, che in questa zona sono frequenti. Le aquile di mare e gli squali angelo, soprattutto nei mesi invernali, sono incontri piacevoli, per gli amanti delle immersioni. E' però nella parte meno profonda che la luce del sole, filtrando dalla superficie, regala lo spettacolo più affascinante. Qui le alghe che ricoprono la roccia sembrano un tappeto colorato dove si incontrano stelle marine, pesci lucertola, e lo sguardo curioso di qualche piccola murena che si affaccia dalla tana. I pesci trombetta più intraprendenti seguono i subacquei, attratti anche dalle bolle prodotte dagli erogatori.

Sui 10mt di profondità si sorvola la distesa rocciosa trasportati dalla corrente. All'inizio ci si deve fare l'abitudine, e prendere un po' il ritmo, ma sentirsi cullare dalla risacca oceanica, restando in equilibrio come sospesi tra terra e cielo, infonde una sensazione di pace che rilassa il corpo e la mente. Il profilo d'immersione, che qui ha una media di 15mt, permette di gestire la permanenza in acqua per tempi lunghi, arrivando senza problemi ai 60 minuti.

Lasciare il Sesto Continente porta sempre con sé una sensazione di distacco, ma nella risalita in superficie ci accompagna un senso di pace che ci riempie.

Terra, fuoco, acqua, vento. Le Isole Canarie sono un mondo da scoprire senza fretta, perché ogni cosa di questi luoghi emana energia e racconta una storia. Avremo tempo per ascoltare cosa ha da dirci questa terra, e questo mare, assaporandone i **sapori**, i **colori** e i **profumi intensi**.

Ci sono altre cinque isole da scoprire, di questo arcipelago. E tutto qui merita il viaggio.

Testo & photos by Massimo Bidetti

www.massimobidetti.com

Impressum | Colophon | www.susv.ch | www.fsss.ch

Herausgeber | Editeur | Editore | admin@susv.ch

SUSV Schweizer Unterwasser-Sport-Verband | FSSS Fédération Suisse de Sports Subaquatiques | FSSS Federazione Svizzera di Sport Subacqueo
Talgutzentrum 25, CH-3063 Ittigen, Tel. 031 301 43 43, Fax 031 301 43 93

Koordination Redaktion | Coordination rédactionnelle | Coordinazione redazione | rburi@schnittstelle-prepress.ch

René Buri, c/o Schnittstelle PrePress, Fabrikstrasse 7, 3012 Bern, Tel. 031 301 38 35

Inserate | Annonces | Pubblicità | rburi@schnittstelle-prepress.ch | admin@susv.ch

René Buri, c/o Schnittstelle PrePress, Fabrikstrasse 7, 3012 Bern, Tel. 031 301 38 35

SUSV – FSSS, Talgutzentrum 25, CH-3063 Ittigen, Tel. 031 301 43 43

Inserate online | Annonces en line | Pubblicità online | rburi@schnittstelle-prepress.ch

René Buri, c/o Schnittstelle PrePress, Fabrikstrasse 7, 3012 Bern, Tel. 031 301 38 35

Printed in Switzerland Auflage | Tirage | Tiratura – 13'200 © SUSV/FSSS

Adressänderungen | Changements d'adresses | Cambiamenti d'indirizzo | admin@susv.ch

